

Le vaccinazioni per viaggi internazionali. Perché?

Ogni anno oltre un miliardo di viaggiatori nel mondo, tra cui circa 18 milioni di italiani diretti spesso verso mete tropicali, rischiano di contrarre malattie e diffondere infezioni al loro rientro. Di conseguenza, fare le vaccinazioni internazionali non è solo una pratica burocratica per ottenere un timbro sul passaporto; è una strategia fondamentale per proteggere la propria salute durante un viaggio e per salvaguardare anche quella della collettività.

Molte malattie infettive, debellate in Italia o mai diffuse sul territorio nazionale (come la febbre gialla, il tifo o il colera), sono tuttora endemiche in diverse aree del mondo, principalmente a causa di differenze climatiche, vettori biologici o condizioni igienico-sanitarie. I viaggi per turismo, lavoro, studio o volontariato sono i veicoli perfetti per diverse malattie.

Bastano 36 ore per fare il giro del mondo in aereo: un tempo ben inferiore al periodo di incubazione della maggior parte delle malattie trasmissibili che possono essere contratte nei vari paesi del mondo. Trattandosi di agenti patogeni sconosciuti al nostro sistema immunitario, la risposta dell'organismo potrebbe risultare insufficiente o, al contrario, eccessivamente aggressiva.

Ammalarsi all'estero può essere estremamente costoso, soprattutto in paesi con strutture sanitarie precarie. In questi contesti, le spese per il trasporto d'urgenza o un rimpatrio sanitario protetto possono superare le decine di migliaia di euro.

La mancata vaccinazione comporta il rischio di importare patologie in grado di generare focolai epidemici in comunità non immunizzate. Elevate coperture vaccinali sono fondamentali per circoscrivere i patogeni e mirare alla loro completa eliminazione.

In conformità con il Regolamento Sanitario Internazionale, la vaccinazione anti-febbre gialla rappresenta l'unico obbligo legale globale per l'accesso in determinati territori, a cui si aggiungono prescrizioni locali come il vaccino antimeningococcico per specifiche mete e altri vaccini altamente raccomandati.

Per questo motivo, è fondamentale consultare un centro vaccinale **almeno 6-8 settimane prima della partenza**. Molti vaccini richiedono più dosi distanziate nel tempo per garantire una protezione davvero efficace.

Hai già una meta specifica in mente o stai pianificando un viaggio in una zona tropicale? Chiama il numero 800605040 o scrivi una mail a vaccinazioni@aslroma3.it

Rassegna scientifica a cura del Dott. Aldo Benevelli, Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL Roma 3